



**ABBIAMO
SCELTO**

VIA DEI PREFETTI

Dedicata a Pio La Torre la bottega antimafia di Libera

Il presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, il leader di «Libera», don Luigi Ciotti e Tano Grasso hanno inaugurato la nuova bottega di «Libera» in via dei Prefetti. La Bottega dei sapori e dei saperi della Legalità è stata dedicata a Pio La Torre, ucciso a Palermo dalla mafia il 30 aprile 1982. Presenti alla

cerimonia Giuseppina La Torre, vedova del politico, e il figlio Franco. Il nuovo punto vendita commercia i prodotti coltivati sui terreni confiscati alle mafie: dalla passata al vino, dall'olio a pasta, ceci, melanzane, farine di ceci, legumi scoltivati dai ragazzi delle cooperative cui sono affidate le terre confiscate.

PIPER CLUB

Con i Narcotango Laura Piazzolla

Suonano stasera (alle 22.15) al Piper i Narcotango, la band fondata da Carlos Libedinsky (basso) con Walter Castro, Fernando del Castillo, Sebastián Monk e Marcelo Toth. Al concerto, che unisce idealmente tango e musica elettronica, presenzierà Laura Piazzolla, vedova del grande compositore Astor Piazzolla.

IL LIBRO

Gelosia, mostro dagli occhi verdi

Alle 18 a Roma, presentazione del libro di Donatella Marazziti «E vissero per sempre gelosi e contenti» (Rizzoli). Interviene con l'autore Piero Angela. Il terribile «mostro dagli occhi verdi» ha un ruolo fondamentale, dicono gli esperti, per la salvaguardia della coppia.

Feltrinelli, via del Babuino 41

CONVEGNO

Donna-manager obiettivi e futuro

Promuovere e incoraggiare l'imprenditorialità femminile, sviluppare e rafforzare la collaborazione economica tra le imprenditrici. Sono gli obiettivi del Forum «Cento imprese Lazio», organizzato domani e sabato dall'assessore regionale alla Formazione professionale Silvia Costa all'Acquario Romano, in piazza M. Fanti.

Archeologia Italia Nostra fa sua l'idea di una marcia nell'Agro romano anti-speculazione

«L'Appia diventi sito Unesco»

Proposta dei Beni culturali mentre nasce l'Archivio Cederna

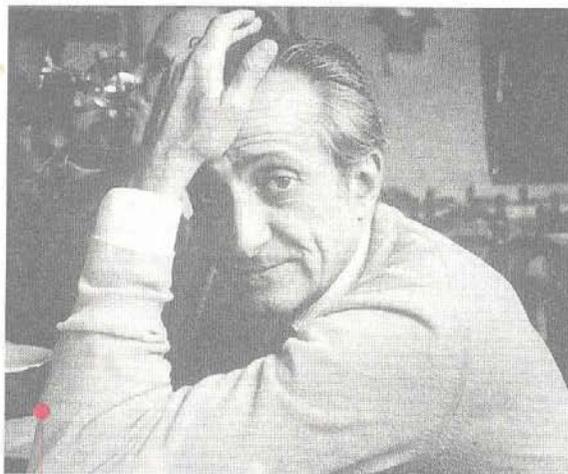
L'Italia si appresta a chiedere all'Unesco di inserire l'Appia antica tra i siti patrimonio dell'umanità. È stato Stefano De Caro, direttore generale dell'archeologia del ministero dei beni culturali, ad avanzare in concreto la proposta ieri, nel corso dell'inaugurazione dell'Archivio Cederna a Capo di Bove, sulla storica consolare. E De Caro portava ieri in tasca l'ok del ministero.

L'Appia antica si presentava ieri con tutte le sue miserie e i suoi splendori. Le miserie non occorre cercarle chissà dove: basta percorrere altri cento metri oltre Capo di Bove per imbattersi nel disastro fatto dalla tromba d'aria del 5 novembre. All'altezza del numero 191, e poi per altri 400 metri, l'Appia continua ad essere una sorta di giungla, un ammasso di una quindicina di cipressi sradicati dal maltempo e scagliati alla rinfusa contro

resti monumentali e case. La Protezione Civile del Comune si presenterà, così ha annunciato, solo lunedì prossimo, a quasi due settimane dal disastro. Nel frattempo è giungla.

Ci sono per fortuna anche gli splendori, ben rappresentati ieri dalla nuova struttura creata a Capo di Bove dove per volontà dell'allora soprintendente Adriano La Regina e del luogotenente sul territorio Rita Paris, un pezzo di privato (8.500 metri quadri) è stato ridato al pubblico e con l'occasione è stata riportata alla luce un'importante zona termale appartenuta al feudo di Erode Attico. Lì nella palazzina che affianca i resti romani è sorto ora l'Archivio Cederna, che raccoglie in modo sagace l'eredità del giornalista e ambientalista, nonché uomo politico scomparso nel 1996.

Ieri dunque col soprintendente Bottini è stata inaugura-



Antonio Cederna (1921-1996): la sua biblioteca e i suoi documenti sono consultabili sull'Appia Antica

ta questa struttura di studio, che sarà aperta al pubblico ogni mercoledì (Capo di Bove è fruibile invece gratuitamente ogni giorno) per accogliere studiosi di archeologia. A disposizione ci sono 1450 fald-

ni lasciati da Cederna, tutta la sua biblioteca, oltre 4000 foto, più la passione tesa a difendere questo bene dell'umanità, che ha il suo baricentro nell'antica strada consolare continuamente oggetto di attacchi e deprezzazioni.

In questa cornice in cui confluivano ieri i massimi responsabili dell'archeologia romana, è toccato all'urbanista Vezio De Lucia lanciare una seconda proposta, immediatamente fatta propria da Italia Nostra presente col suo presidente nazionale Giovanni Losavio: organizzare entro tempo breve una marcia nella campagna romana contro l'espansione edilizia. Insomma salvare ciò che resta dell'Agro dagli interventi annunciati a breve dalla giunta Alemanno. Carlo Ripa di Meana, presidente della sezione romana, se ne è detto entusiasta.

Paolo Brogi

Metrò Arco di Travertino

Concerto B_CO.ME live, il concerto in programma sabato

Artisti al lavoro tra i passeggeri

Oggi e sabato prossimo, alcuni punti strategici delle strade di Roma saranno percorsi da «Attraversamenti Multipli», festival interattivo alla sua ottava edizione creato da Margine Operativo. I luoghi sono le zone di passaggio, quegli spazi potenzialmente densi di significato ma spesso amorfizzati da una rapida quotidianità che poco si sofferma sull'inusuale.

Inaugurato martedì, «Attraversamenti Multipli» approda oggi alla stazione della metro Arco di Travertino, dalle 15 alle 20. Un flusso di cinque ore per un pubblico di